

Pendolari come 'bestiame' nei treni, Ciccone: «Colpa dei sindaci»

Secondo il sindacalista dell'ORSA gli amministratori locali non hanno la stoffa di andare ad imporsi all'assessorato regionale ai Trasporti

SANTA MARIA A VICO. Il sindacalista Angelo Ciccone dell'ORSA punta l'indice sulle difficoltà del trasporto ferroviario.

«Tutti ricorderanno - dice - attraverso i tagli effettuati al trasporto regionale da Trenitalia su indicazioni della Regione Campania, quali conseguenze hanno subito i viaggiatori della valle di Suessola, il treno n. 2352. con partenza dalla stazione di Canello Scalo alle ore 7.00 per Roma Termini alle ore 9.30 via Cassino. un treno frequentatissimo da parte dei nostri cittadini della intera valle, perché c'erano tantissimi studenti che frequentano l'università di Cassino e tantissimi lavoratori che operano nelle fermate effettuate da tale treno.

Ebbene in merito a questo treno c'è da parte del sottoscritto molto interesse perché sono stato sollecitato da diversi cittadini.

Quello che posso dire con piena umiltà al momento che è stata riaperta la stazione di Avellino, chiusa in un



ANGELO GANDHI CICCONE

primo momento, da parte di Trenitalia su indicazione della regione Campania.

Quindi il giorno 28 ottobre 2012 alcuni treni che in primo luogo erano stati soppressi da Avellino per Benevento

via Mercato S. Severino sono stati ripristinati, con l'apertura della stazione irpina. Però quello che interessa alla nostra collettività non si fonda su notizie certe mi riferisco al treno n. 2352 per Roma Termini.

So per dato certo che dopo le tantissime dimostrazioni e denunce sindacali, c'è da parte della direzione del trasporto

“ Siamo all'anno zero ma non si fa nulla ”

to regionale "Trenitalia" un certo impegno.

Certo la cosa non guasterebbe se i sindaci della valle facessero una lettera di protesta nei confronti della Regione Campania con particolare riferimento

all'assessorato ai trasporti nella veste dell'ing. Vetrella che molto probabilmente non conosce in quale stato di abbandono sono le nostre zone, mi riferisco in particolare modo quello dei servizi.

Eppure quando si è data l'occasione degli incontri che abbiamo fatto in Regione in merito al trasporto locale, glielo ho detto in tutte le salse, che sia di domenica che nei giorni festivi i cittadini delle nostre zone sono impossibilitati a spostamenti sia per Benevento che per Napoli perché tutti i treni di Metrocampania sono soppressi e le stazioni sono chiuse e impresenziate.

Ancora non mi rendo conto cosa aspettano i sindaci delle nostre zone a fare sentire la propria voce, dovrebbe anche essere, come dire un ruolo facile perché appartengono alla stessa famiglia politica.

La mia valutazione di ordine politico-sindacale che l'assessore Vetrella non ha alcuna cognizione della mobilità

dei cittadini e non ha mai preso un treno, per rendersi conto i cittadini della nostra valle di mattina in quale condizioni viaggiano, pur pagando un biglietto salato.

La pazienza ha un limite come si suol dire, speriamo che le nostre denunce e lamentele siano arrivate nelle sedi dovute, perché di mattina non possiamo più accettare di viaggiare come le bestie con tutti i rischi che ne comportano;

e cari politici ai vari livelli è ora di finirla di sottrarci quei pochi servizi che sono rimasti.

Perciò cari cittadini io sono convinto che la classe politica non può più rappresentare nessuno, le vergogne di questi giorni oramai ci fanno capire che come cittadini dobbiamo organizzarci e pretendere i nostri diritti, altrimenti dobbiamo metterli in condizione di andarsene a casa».